

## **A.R.I.**

Associazione Radioamatori Italiani  
Via Scarlatti 30  
20124 Milano

### **RELAZIONE DEL PRESIDENTE PRESENTATA AL CDN DEL 22.01.2021**

Anche quest'anno, nonostante la pandemia, in ossequio alle regole per la predisposizione dei bilanci (redatti con l'ausilio del professionista incaricato), procedo ad illustrare, nei termini statuari, la relazione morale di rito di competenza del Presidente.

In prima battuta ritengo utile comunicare al corpo sociale che nel corso del 2020 la nostra associazione è intervenuta con autorevolezza presso la IARU ed ha fatto delle dimostranza al Ministero competente: alla IARU è stato segnalato l'uso improprio del QSL Bureau a servizio di radioamatori italiani non soci Ari da parte di associazioni estere; al Ministero di riferimento abbiamo manifestato le nostre perplessità circa le modalità attuali di svolgimento dell'esame per la patente di radioperatore ed abbiamo ricevuto assicurazioni del ripristino delle modalità di esame ordinarie.

Passando alla disamina del tema precipuo significo che, come più volte precisato, il compito del CDN si esaurisce con la predisposizione del bilancio e quello del CSN con la collaborazione prestata nella fase di controllo.

Per le associazioni come la nostra la scelta del sistema contabile non è determinata da alcuna previsione normativa specifica oltre a quanto previsto dal codice civile.

Appare inoltre opportuno, accennare, come la volta precedente, alle recentissime modifiche apportate dal legislatore al settore delle

**Associazione Radioamatori Italiani**  
Ente Morale D.P.R. 368/1950  
C.F. 03034860159

associazioni, previa disamina dell'attività posta in essere dall'ARI in passato nel settore della Protezione Civile e delle possibili modifiche regolamentari di adeguamento.

Appare d'uopo precisare che l'A.R.I. con delibera di assemblea straordinaria del 9.11.1996, ha approvato il regolamento ARI-RE, successivamente, in data 18.04.1997 il predetto verbale è stato depositato presso il dr. S. Morsello, Notaio in Bollate, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, Rep n. 26037 Racc. n. 5687.

La nostra associazione dal 16 Gennaio 1998 è iscritta nell'elenco delle organizzazioni nazionali di volontariato di Protezione Civile e dal 1 agosto 2013 nell'elenco centrale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, categoria B) con gli obblighi operativi e di iscrizione nei registri territoriali.

Dopo l'entrata in vigore della normativa del Cd " terzo settore " il regolamento sopramenzionato è diventato inidoneo per le iscrizioni ai registri territoriali e per proseguire l'attività già intrapresa, le organizzazioni territoriali ARI che si occupano delle radiocomunicazioni di emergenza devono iscriversi nell'elenco territoriale e al RUNTS ai sensi del D.L. 3/7/2017 n°117.

Le sezioni in considerazione del disposto dell' art. 56 dello statuto possono, pertanto, organizzarsi e costituirsi ai sensi del nuovo Decreto Legislativo del 3 Luglio 2017, n° 117 (ex legge 266/91 abrogata) al registro unico del terzo settore (RUNTS) attraverso le regioni nel rispetto della normativa attuale.

Non è superfluo precisare che le nostre organizzazioni territoriali possono essere formate solo ed esclusivamente da soci dell' Associazione Radioamatori Italiani con sede in Milano in Via Scarlatti 30.

Anche i Comitati Regionali costituiti ai sensi dell'art. 51 del vigente Statuto ARI, per il pieno rispetto dell'art. 52 potranno organizzarsi e costituirsi ai sensi del nuovo Decreto Legislativo del 3 Luglio 2017, n° 117 per l'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) attraverso le regioni nel rispetto della normativa che sarà emanata da appositi regolamenti attuativi.

Ovviamente, tali iscrizioni dovranno essere comunicate alla sede nazionale all'indirizzo pec ufficiale e consentiranno i singoli comitati regionali la gestione separata dell'attività di P.C. e dei relativi oneri

patrimoniali nel rispetto delle normative vigenti specie sotto l'aspetto della operatività locale e della tracciabilità finanziaria.

Per fornire una coordinata partecipazione dei propri soci ai servizi e attività di radiocomunicazioni di emergenza, nel volontariato di Protezione Civile, le Sezioni ed i Comitati Regionali regolarmente iscritti agli elenchi territoriali gestiranno a livello locale le situazioni di emergenza di tipo " A " e di tipo " B " nel rispetto degli accordi locali e regionali.

Per le emergenze nazionali di tipo " C " qualora si tratti di mobilitazione nazionale A.R.I. le attività di coordinamento saranno gestite dal consigliere nazionale delegato alle attività di Protezione Civile o, in mancanza, dal Presidente del CDN.

Il d.lgs n.117/2017 (c.d. Codice del terzo settore) all'art.22, ha apportato alcune importanti modifiche normative che incidono sul codice civile e su parte della legislazione civilistica di settore.

La sopracitata disposizione di legge pone innanzitutto le basi di un procedimento di riconoscimento della personalità giuridica alternativo a quello classico di cui al D.P.R. n.361/2000; il menzionato articolo stabilisce che la personalità giuridica possa essere acquisita anche con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del terzo Settore; detta norma, così come precisato in passato, non modifica lo stato giuridico dell'ARI quale associazione nazionale riconosciuta dalla normativa anteriore.

La riforma del terzo settore non ha generato nuovi tipi di enti (associazioni, fondazioni ecc.) ma ha integrato la disciplina vigente contenuta nel libro primo del codice civile con riferimento al concetto di attività d'interesse generale, alla disciplina dell'autonomia patrimoniale, al profilo della pubblicità connessa all'iscrizione nel registro unico del Terzo Settore ed alla disciplina dei controlli sull'attività e sulla gestione dell'ente.

Ancora una volta è necessario precisare che l'Ente del Terzo Settore si qualifica come tale per l'esercizio in via esclusiva o principale, di una delle attività d'interesse generale e individuate nell'elenco contenuto nell'art.5 del codice. Pertanto, l'indicazione delle attività d'interesse generale da svolgersi da parte dell'ente costituisce contenuto obbligatorio dello statuto.

Poste le superiori premesse in ordine alla legislazione vigente, ritenute non facilmente superabili le problematiche relative ad un adeguamento tout court alla legislazione - menzionata più volte - che è certamente di

competenza assembleare, è possibile passare all'esame dei risultati dell'Esercizio 2020 ed esprimere compiacimento per l'andamento economico della gestione che ha consentito la chiusura dell'esercizio sociale con una situazione economica che può essere considerata stabile.

Peraltro, in tema di spese e di possibilità di mantenimento degli standard operativi è necessario, come già detto, fare i conti con la circostanza che da anni il fenomeno di regresso (**anche nel 2020, comunque l'ARI può contare su un numero di soci sostanzialmente invariato**) del numero complessivo dei radioamatori è una realtà comune in tutto il mondo per i noti motivi.

L'esame delle variazioni tra il 2019 ed il 2020 della forza associativa mostra degli indici interessanti che, anche se influenzati da particolari situazioni locali, sono certamente legati alle modalità ed alla virtuosità della gestione periferica; in tale ottica il modificato sistema gestionale garantisce e consentirà in futuro l'individuazione immediata delle sezioni che hanno avuto un incremento di nuovi soci .

La nostra Associazione ha agito ed agisce con trasparenza ed alla luce del sole, fornisce servizi ai propri associati ed è disponibile a fornire la propria competenza nelle radiocomunicazioni di emergenza; affronta i costi di gestione con il solo introito delle quote associative il cui ammontare è chiaramente leggibile tra le voci di bilancio.

Oggi, è possibile affermare che, grazie alla direzione univoca e trasparente dell'associazione le critiche sono solo un ricordo del passato e di questo ringraziamo tutti i soci.

Nel merito possiamo evidenziare, per singole voci, quanto in appresso.

## **CONSIGLIO DIRETTIVO**

Tutti i Consiglieri Nazionali hanno discusso esaminato e approfondito ogni possibile modifica migliorativa per i soci ed al contempo contenuto se non addirittura diminuito le spese; le riunioni del CDN si sono tenute regolarmente in teleconferenza Skype .

La totalità delle delibere significative sono state approvate all'unanimità.

## **RAPPORTI CON LE PREFETTURE E CON IL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.**

Nel 2020, nonostante le limitazioni agli spostamenti imposte dalla legge, sono stati mantenuti i contatti con il Ministero di settore e con il Dipartimento di Protezione Civile alle dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con le Prefetture sono in buona sostanza rimasti invariati i rapporti intercorsi in relazione alle comunicazioni di emergenza ed alla rete ARI operante su tutto il territorio nazionale.

## **PERSONALE**

Sono state operate variazioni ed utilizzate le modalità lavorative consentite dalla legge, idonee a salvaguardare la salute dei dipendenti.

Le modifiche agli assetti lavorativi non hanno intaccato l'efficienza delle prestazioni rese ed hanno armonizzato i costi.

## **BUREAU**

I dati economici relativi al Servizio QSL sono stati oggetto di particolare attenzione, stante la loro importanza per l'economia della nostra associazione in considerazione dei notevoli costi di smistamento.

A seguito della segnalazione alla IARU è terminata la gestione scorretta da parte dei noti Bureau stranieri dei quantitativi di QSI in arrivo ed in partenza dall'Italia inoltrate da radioamatori italiani non soci ARI ed appartenenti ad associazioni che non hanno nessun rapporto con la nostra associazione.

I quantitativi di QSL mossi nell'interesse dei nostri soci e delle realtà associative convenzionate sono stati sostanzialmente in linea con le previsioni.

## **RADIORIVISTA**

Nonostante le difficoltà, dovute alle chiusure dei servizi in ossequio al regime imposto dalla legislazione emergenziale pandemica, la pubblicazione dell'Organo Ufficiale ha mantenuto lo stesso criterio dell'anno precedente, accorpendo i numeri di luglio ed agosto ed ottenendo così undici edizioni.

Gli standard qualitativi sono stati particolarmente attenzionati dal Direttore e il nostro organo ufficiale è arrivato a tutti i nostri soci puntualmente.

## **CONCLUSIONI**

Sono stati posti in essere, compatibilmente con le limitate possibilità di spostamento - grazie al contributo fattivo dei Consiglieri Nazionali - tutti gli sforzi possibili e necessari per mantenere i servizi sociali agli attuali livelli qualitativi.

Naturalmente il mantenimento di tutte le prestazioni che l'associazione fornisce ai propri soci è stato possibile in virtù dell'adeguamento della quota sociale, al fine di arrivare all'agognato pareggio di bilancio (se non addirittura ad un avanzo come quello registrato nel 2020).

**Il Presidente**

**Vincenzo Favata IT9IZY**